



LA TESTIMONIANZA

«Qui non si può più vivere Aqp non ha risolto nulla»

Un proprietario: posto amato dai miei nipoti ma ora veniamo di rado

di Michele LILLO

Dietro alla mera vicenda giudiziaria legata al sequestro di un tratto della statale 172 'dei trulli' tra Martina Franca e Locorotondo vi sono storie di singoli cittadini che vivono da anni problematiche gravissime legate alle acque provenienti dal depuratore cittadino, disagi differenti ma parimenti importanti rispetto a quelli degli automobilisti e legati alla vivibilità di una zona non solo conosciuta per le sue peculiarità ma anche densamente abitata.

Il tratto di strada sequestrato, e interessato con tutta probabilità da cedimenti provocati dalle acque superficiali e sotterranee che miste a melma ricoprono la zona sui quali si esprimerà l'Anas attraverso controlli mirati, confina con la proprietà di Giovanni Pinto, tra i primi a segnalare anni fa che qualcosa non filava per il verso giusto, anche e soprattutto in seguito a numerosi danni provocati ai terreni che circondano la sua abitazione: «Sino a qualche anno fa non si riscontravano particolari problemi ma nel dicembre 2013 nella mia proprietà e a poche decine di metri dal tratto di strada interessato si è creata una voragine di circa sei metri per tre di profondità proprio in direzione dell'inghiottitoio delle acque provenienti dal depuratore. Questo cedimento - racconta il proprietario del terreno - ha creato questa situazione che ormai è al limite della decenza».

Fiumi di melma giallastra, odori tipici degli scarichi fognanti e numerosi insetti a pochi passi dal portone



In queste foto le condizioni davvero incredibili nell'area della statale 172 al centro dei provvedimenti della magistratura

d'accesso di una proprietà nella quale la famiglia Pinto si rifugiava durante i mesi estivi: «Questo è un posto splendido, un posto che i miei nipoti amano ma che ormai frequentiamo di rado anche perché i miei due pozzi dai quali attingevo acqua per pulire e lavare sono completamente pieni di acque di scarico. Parliamo nel totale di circa 250 metri cubi, tanto per comprendere la gravità del danno».

Sono passati due anni dall'apertura di quella voragine nel terreno del signor Pinto ma anche numerosi interventi dell'Aqp che, a quanto pare, non hanno per nulla risolto il problema: «Sono venuti qui a tutte le ore del giorno e della notte. Inizialmente chiusero la voragine e avevano in-

tenzione di scavare una zona di circa 150 metri per riempirla di massi di grosse dimensioni ma proprio mentre erano intenti a operare con la ruspa l'acqua affiorante circondò il mezzo spingendo gli operai a desistere per non farlo completamente 'affondare'. Ho conosciuto - spiega Pinto - responsabili dell'Acquedotto Pugliese di Bari e Taranto che prima decisero solo di richiudere la voragine, poi fecero intervenire sul posto grosse macchine che pompavano aria compressa mista a cloro per cercare di riaprire l'inghiottitoio ma da allora il problema non è migliorato, anzi forse è addirittura peggiorato».

Lo scenario è davvero sconvolgente: acque miste a melma ricoprono una zona ricca di viti e vegetazione creando pozze che si estendono anche nei terreni circostanti. «Purtroppo dobbiamo constatare - sottolinea Pinto - che l'Aqp non è stata capace di risolvere nulla e intanto chi vive qui patisce spesso problemi di salute, convivendo con un fettore insopportabile da anni. Ogni mattina sentivo in modo distinto il tiraggio dell'acqua che si dirigeva verso la falda, ora invece sono si sente più nulla. Acqua scarica su acqua, scivolando via alla ricerca di altri inghiottitoi naturali. Ora spero solo che qualcosa possa muoversi, da parte mia comunque assieme al mio avvocato abbiamo deciso di costituirci parte civile nel procedimento in corso». Un procedimento che dovrà urgentemente risolvere non solo il problema della vivibilità e del deflusso ma anche cercare di riportare serenità in una zona che da anni convive respirando e subendo gli scarichi di tutta una città.

La questione però non può dirsi limitata all'aspetto burocratico. Nel depuratore arrivano le acque di tutta la città, nella quale ci sono sicuramente allacci abusivi alla rete: «Ho chiesto ad Aqp di fare le indagini, perché siamo pronti ad intervenire pesantemente». Ma è anche vero che: «L'Acquedotto vorrebbe impedire i nuovi allacci, d'accordo con l'Autorità Idrica e con l'assenso della Regione. Ma noi ci stiamo opponendo con veemenza, perché non si può chiedere a chi struttura nel centro storico di trovare soluzioni alternative».

C'è infine tutto l'aspetto ambientale, legato alla salute pubblica: secondo la magistratura e le indagini dei carabinieri del Noe, i pozzi artesiani sarebbero inquinati dallo scarico del depuratore martinese. Se questo fosse dimostrato ulteriormente, vorrebbe dire che potrebbe sentirne tutta la città e eventualmente l'economia legata all'agricoltura e all'allevamento. All'inizio della prossima settimana Ancona ha chiesto un incontro a Michele Emiliano, nominato custode dell'inghiottitoio, che ha l'incarico di risolvere la questione entro sessanta giorni.

MARTINA

Il riconoscimento dell'associazione nazionale per le particolari caratteristiche del centro storico

Il Comune entra nei Borghi autentici

di Miriam PALMISANO

Martina Franca è "Borgo Autentico". L'associazione Borghi Autentici d'Italia ha ammesso il n data 22 gennaio 2016 la città della Valle d'Itria, come richiesto con un atto di Consiglio Comunale,

il n. 37 del 9/4/2015, con cui si è deliberata l'adesione formale all'associazione Borghi Autentici d'Italia.

Per aderire a questo club di Comuni, la Giunta Municipale ha recepito il Regolamento dell'Associazione e ha dato mandato agli uffici



di procedere con gli atti consequenziali ai fini dell'iscrizione. Si tratta di una strategia di promozione del territorio a livello nazionale. Infatti, Borghi Autentici d'Italia è un'associazione che riunisce piccoli e medi Comuni, enti territoriali ed organismi

misti di sviluppo locale, per creare un modello di sviluppo locale più equo e rispettoso delle tradizioni e delle esigenze semplici delle persone.

Soddisfatti gli amministratori: «Questa azione ci consentirà di reperire ulteriori finanziamenti regionali per continuare ad attuare politiche di miglioramento per il nostro borgo antico dopo quella già messe in campo come il recupero filologico del basolato in corso Umberto, i 65 mila euro per il rifacimento degli infissi e i 20 mila euro stanziati per le imprese insediate nel centro storico. La nostra politica è, dun-

L'assessore Convertini: sarà possibile reperire ulteriori finanziamenti per migliorare ancora

que, perfettamente in linea con quella dell'Associazione. Entriamo in un importante circuito nazionale che porterà senz'altro ricadute turistiche ed economiche importanti per la città sempre preservando il nostro patrimonio e valorizzandolo», ha dichiara-

to l'assessore alle Attività Produttive, Nunzia Convertini.

Tra gli scopi dell'Associazione "Borghi Autentici d'Italia" ci sono la promozione dello sviluppo e la valorizzazione dei Borghi caratteristici italiani, comprese le loro aree rurali, con particolare riferimento ai patrimoni architettonici, urbani, culturali, turistici, sociali ed identitari.

Ed è in tale cornice strategica che si pone come missione principale quella di supportare i propri associati nella promozione e sviluppo di azioni ed interventi di cambiamento e miglioramento.

CASTING PIEMME

Cerchiamo Account con la passione per il lavoro Quotidiano

Promuovi il tuo futuro. Vieni in Piemme e diventa

JUNIOR E SENIOR ACCOUNT
TARANTO

È importante pensare al tuo Futuro perché è lì che dovrai passare il resto della tua vita.

Con noi avrai la possibilità di scegliere un'Azienda che premia la passione, la creatività, la voglia di dimostrare chi sei e cosa sei capace di fare.

Potrai soddisfare le tue ambizioni crescendo, pagina dopo pagina, verso risultati sempre più sfidanti, lavorando a contatto con i migliori professionisti del settore pubblicitario.

La tua attività sarà la cura di importanti clienti, nazionali e locali, individuandone le esigenze e supportandoli, con la tua consulenza, nella pianificazione e nella gestione delle campagne pubblicitarie. Acquisirai competenze che forse oggi ancora non possiedi ed una capacità di reinventarti continuamente per sviluppare la tua professionalità.

Se questo è il futuro che vuoi, inviaci il tuo CV - con autorizzazione al trattamento dei dati personali - all'indirizzo e-mail: casting@piemmeonline.it

Noi ti stiamo aspettando! Ti offriamo un programma di formazione permanente ed un contratto che ti garantisce: provvigioni, anticipi mensili ed incentivi, inquadramento Enasarco ed un efficace supporto organizzativo per raggiungere i tuoi ed i nostri obiettivi.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L903/77)



Concessionaria di Pubblicità

MARTINA

Il riconoscimento dell'associazione nazionale per le particolari caratteristiche del centro storico

Il Comune entra nei Borghi autentici

di **Miriam PALMISANO**

Martina Franca è "Borgo Autentico". L'associazione Borghi Autentici d'Italia ha ammesso il n. data 22 gennaio 2016 la città della Valle d'Itria, come richiesto con un atto di Consiglio Comuna-

le, il n. 37 del 9/4/2015, con cui si è deliberata l'adesione formale all'associazione Borghi Autentici d'Italia.

Per aderire a questo club di Comuni, la Giunta Municipale ha recepito il Regolamento dell'Associazione e ha dato mandato agli uffici

di procedere con gli atti consequenziali ai fini dell'iscrizione. Si tratta di una strategia di promozione del territorio a livello nazionale. Infatti, Borghi Autentici d'Italia è un'associazione che riunisce piccoli e medi Comuni, enti territoriali ed organismi

misti di sviluppo locale, per creare un modello di sviluppo locale più equo e rispettoso delle tradizioni e delle esigenze semplici delle persone.

Soddisfatti gli amministratori: «Questa azione ci consentirà di reperire ulteriori finanziamenti regionali per continuare ad attuare politiche di miglioramento per il nostro borgo antico dopo quella già messe in campo come il recupero filologico del basolato in corso Umberto, i 65 mila euro per il rifacimento degli infissi e i 20 mila euro stanziati per le imprese insediate nel centro storico. La nostra politica è, dun-

que, perfettamente in linea con quella dell'Associazione. Entriamo in un importante circuito nazionale che porterà senz'altro ricadute turistiche ed economiche importanti per la città sempre preservando il nostro patrimonio e valorizzandolo», ha dichiara-

to l'assessore alle Attività Produttive, Nunzia Convertini.

Tra gli scopi dell'Associazione "Borghi Autentici d'Italia" ci sono la promozione dello sviluppo e la valorizzazione dei Borghi caratteristici italiani, comprese le loro aree rurali, con particolare riferimento ai patrimoni archi-

tettonici, urbani, culturali, turistici, sociali ed identitari.

Ed è in tale cornice strategica che si pone come missione principale quella di supportare i propri associati nella promozione e sviluppo di azioni ed interventi di cambiamento e miglioramento.



L'assessore Convertini: sarà possibile reperire ulteriori finanziamenti per migliorare ancora

